



Modello F24: nuove regole dall'1 ottobre 2014

Con l'introduzione dell'articolo 11, comma 2, del c.d. D.L. 66/2014 (decreto "Bonus Irpef"), il cui scopo è quello di ridurre per l'erario i costi della riscossione, cambiano per una vasta platea di contribuenti le modalità di pagamento delle imposte e contributi con il modello F 24.

La novità riguarda tutti coloro in possesso del solo codice fiscale, quindi persone fisiche ed enti (tra cui le associazioni sportive dilettantistiche) non titolari di partita IVA.

A partire dal 1 ottobre 2014, infatti, si potrà andare fisicamente in banca o in posta (o presso uno sportello di Equitalia) per effettuare il pagamento dei modelli F24 solo nell'ipotesi in cui si debba effettuare un versamento con **saldo pari o inferiore a € 1.000, senza alcuna compensazione.**

In tutti gli altri casi in cui il pagamento del modello F 24 sia:

- superiori a mille euro
- si utilizzano crediti d'imposta in compensazione

è obbligatorio effettuare il pagamento solo in via telematica, cioè trasmettendo via internet il modello F24, tramite i servizi telematici delle Entrate (F24 web, F24 online e F24 cumulativo) o delle banche o delle poste.

La situazione si complica ulteriormente nel caso in cui il modello **presenti un saldo a zero per effetto di compensazioni** perché in questa ipotesi si potranno usare **solo i servizi Entratel o Fisconline** avendone richiesto per tempo l'abilitazione. In altri termini, si potrà utilizzare anche l'home banking con addebito nel conto corrente l'F24 solo se il saldo finale, anche grazie alle compensazioni, è positivo (cioè a debito ovvero diverso da zero).

ATTENZIONE: Nel caso si utilizzino i servizi Entratel o Fisconline cioè quelli che consentono di fare direttamente l'F24 telematico, senza avvalersi di altri soggetti terzi (intermediari abilitati), la richiesta di pagamento dell'F24 viene scartata se non c'è la corrispondenza tra il codice fiscale del contribuente indicato nel modello F24 e quello del titolare del conto corrente di addebito.



Di conseguenza, da ottobre 2014, non potendo più pagare in contanti un F24 cartaceo, sarà necessario aprire obbligatoriamente un conto corrente per addebitare il modello telematico, generato con l'F24 web o l'F24 online. In alternativa, ci si dovrà affidare a un intermediario abilitato a Entratel che, tramite l'F24 cumulativo, potrà effettuare i versamenti on-line per conto dei propri clienti con addebito unico sul proprio conto corrente delle somme complessivamente dovute

Si ricorda che **per i titolari di partita Iva** (comprese chiaramente le asd e ssd) l'obbligo dell'invio telematico del modello F 24 è già previsto dal 1° gennaio 2007. Pertanto, i titolari di partita Iva non possono mai procedere al versamento mediante il modello F24 cartaceo.

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale.